IL PONTE

02
Estate
2024

PERIODICO DELL'ERIGENDA UNITÀ PASTORALE DI PRALBOINO, MILZANO, SENIGA E COMELLA

Le confidenze dei Parroci

Linee per un progetto dell'Unità Pastorale

pagina 3

Pralboino e Milzano

Situazione storica, sociale, culturale, religiosa ed ecclesiale

pagina 4-5

La Cultura

La pietà popolare

pagina 20-21

- **Le confidenze dei Parroci**
  - "Linee per un progetto dell'Unità Pastorale" 3
- **Milzano Pralboino**
  - "Situazione storica, sociale e culturale" 4
  - "Situazione religiosa ed ecclesiale" 5
- **Le Comunità**
  - "Calendario liturgico" 6-7
  - "Pralboino, autorizzazione della Sovraintendenza" 8-9
  - "Gesù perdona" 10
  - "Lo Spirito conferma e Gesù si dona" 11
  - "Via Crucis vivente" 12-13
  - "I segni del sacro" 14
  - "Grazie Paola" 15
  - "Incontro dei Consigli Pastorali Parrocchiali" 15
  - "La festa del patrono di Seniga" 16
  - "Ministri straordinari dell'Eucaristia" 17
  - "Cresime e Prime Comunioni" 18
  - "60 anni della sezione comunale Avis" 18
  - "Comella: luogo di preghiera e carità" 19
- **La cultura**
  - "La pietà popolare" 20-21
- **Anagrafe parrocchiale**
  - "Pralboino, Milzano, Seniga, Comella 22
- **Grest** 23

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi
che siamo alla prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

Visita il sito della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Pralboino:

www.parrocchia.pralboino.net

Contributo normale:	**€ 15,00**
Contributo abbonamento:	**€ 30,00**
Contributo benemerito:	**€ 50,00**

Parrocchia S. Andrea Apostolo di Pralboino.

Codice IBAN
IT 33 W 0538 75 50 3 00000 42819123

In copertina:
Milzano, la nuova santella dedicata a Maria Ausiliatrice

Linee per un progetto dell'Unità Pastorale

Nella nostra attuale situazione storica ed ecclesiale, il progetto della nostra Unità Pastorale (UP) non poteva che essere un "progetto missionario", finalizzato, cioè, non alla "conservazione" delle nostre comunità cristiane, ma alla loro coraggiosa "apertura" verso un mondo, che per buona parte ha dimenticato o abbandonato il Signore Gesù, ma che continua ad essere amato da lui e, quindi, anche da noi suoi discepoli. L'attuale contesto, segnato da continui e veloci cambiamenti, domanda quindi alle nostre quattro Parrocchie di camminare insieme secondo un "progetto pastorale missionario" (PPM), pensato e condiviso, lasciandosi guidare da ciò che lo Spirito Santo chiede oggi alle nostre Chiese, attraverso un adeguato discernimento spirituale comunitario.

Il progetto - che sarà preparato dal "gruppo di lavoro" e sarà approvato dai quattro Consigli Pastorali Parrocchiali - si compone di tre fasi:
la **"fase analitica",** che analizza la situazione di partenza;

la **"fase progettuale",** che identifica le mete dove si vuole arrivare;

la **"fase strategica",** che individua strade e modalità per passare dalla situazione di partenza alle mete desiderate.

Qui proponiamo la prima. In quanto la seconda e la terza non sono ancora in essere.

Prima fase: analisi della situazione. Un progetto pastorale missionario esige in primo luogo di analizzare la situazione storica, sociale ed ecclesiale del territorio dell'**UP** e prendere atto del punto di partenza, descrivendone gli aspetti positivi o negativi o problematici.
Alcuni dati "anagrafici".
L'**UP San Giovanni Paolo II** è costituita dall'unione delle parrocchie di Pralboino, Milzano, Seniga, Regona, appartenenti ai comuni di Pralboino, Milzano e Seniga.
Le quattro parrocchie, dedicate rispettivamente a Sant' Andrea Apostolo, San Biagio, San Vitale e S. Maria Annunciata hanno un'estensione e una densità abitativa alquanto diversificate:
Pralboino 2813 abitanti,
Milzano 1749 abitanti,
Seniga e Regona (Comella) 1424 abitanti.
Il totale è di 5986 abitanti, di questi, 1.437 (13,2%) stranieri.

Don Giancarlo, don Luigi e don Alessandro

Dati relativi alle nascite e ai Battesimi negli ultimi 5 anni, e i morti e i defunti che hanno avuto il funerale religioso

Anno	*Nati*	*Battezzati*	*Morti*	*Funerali*
2019	48	23	68	64
2020	48	10	105	93
2021	28	19	66	54
2022	36	15	82	83
2023	35	9	74	78
Totali	195	76	395	372

Situazione storica, sociale e culturale di Pralboino e Milzano

Gli abitanti di Pralboino e Milzano in genere sono molto laboriosi e sono pochi i disoccupati. Le professioni più diffuse sono: casalinghe, contadini, operai, professionisti, artigiani, commercianti, insegnanti, pensionati.

La povertà è poco diffusa e si trova prevalentemente tra gli immigrati.

Anche nelle nostre comunità si vive il fenomeno della mobilità. Le persone e le famiglie si spostano, per lavoro, per studio, per divertimento o per interessi culturali. Ci sono persone che risiedono in paese ma non vi frequentano la vita sociale ed hanno i loro punti di riferimento altrove.

Soprattutto le famiglie giovani vivono con fatica il rapporto tra casa, famiglia, lavoro e territorio. Stress e tensioni sono all'ordine del giorno e non sono pochi i divorzi e le separazioni. Ancora più frequenti sono però le convivenze matrimoniali.

Una caratteristica del nostro tempo, che sta prendendo piede ormai anche da noi è la difficoltà di comunicare e di agire tra le varie generazioni. Spesso i genitori, rispetto ai giovani e alle loro idee o scelte, si sentono "stranieri", come se parlassero lingue diverse. Questo genera tensioni familiari e una soffusa sfiducia reciproca, che porta spesso gli adulti a non fidarsi dei giovani nel fare loro spazio anche a livello istituzionale. L'identificazione poi tra verità e opinione, impedisce un confronto sui fatti, perché ognuno ritiene che la sua opinione sia da difendere ad ogni costo. La conseguenza è l'incapacità al dialogo e all'autocritica.

Gli stranieri che sono tra noi (il 16,46% della popolazione) vivono una vita quasi parallela rispetto a quella del territorio, tranne per coloro che hanno i ragazzi che frequentano le scuole.

I loro figli spesso si integrano, ma i genitori rimangono per lo più in disparte.

La mentalità individualistica inizia ad avere sempre più spazio anche da noi. In passato tutti si sentivano parte della comunità e la vivevano, partecipando alle varie manifestazioni sociali e comunitarie, come feste, sagre... Oggi la tentazione è di pensare e bastare a sé stessi. Non mancano tuttavia forme di aggregazione. Senza parlare per il momento dell'oratorio, che è uno dei luoghi più importanti per l'aggregazione dei ragazzi e degli adulti. Diversi ragazzi frequentano gruppi sportivi ai quali dedicano il loro impegno e le loro forze. Alcuni adulti poi partecipano a gruppi sociali e associativi di tipo civile: ACLI, Protezione civile, Croce bianca, Corpo Musicale, Alpini, Proloco, Aido, Avis, Circulì.

Ormai sono ampiamente diffuse anche tra noi le nuove forme di comunicazione, legate ad esempio ai social network. Soprattutto i giovani vivono spesso in un mondo virtuale dove molte volte è la critica ad aver la meglio, senza un impegno reale per migliorare e cambiare in positivo la situazione sociale. Le relazioni che nascono da questo modo di vivere virtuale sovente non hanno spessore.

E così difetta sempre di più la capacità di costruire relazioni autentiche in un confronto reale e diretto.

Dal punto di vista culturale esiste la Scuola dell' Infanzia, Primaria e Media a Pralboino, mentre a Milzano la prima e la seconda.

Situazione religiosa ed ecclesiale di Pralboino e Milzano

Dal punto di vista religioso, il nostro territorio risente decisamente della tradizione cristiana, che continua soprattutto negli anziani, ma respira abbondantemente anche il clima tipico di questo nostro tempo. Molti si sono fatti un Dio a proprio piacere e si registra il diffondersi dell'indifferenza religiosa e, talvolta, pure dell'ateismo. La testimonianza dei cristiani spesso è timida e nella prassi si evidenzia sovente uno scollamento tra fede cristiana e scelte personali di vita.

La pratica religiosa e la partecipazione alla vita della comunità sono sempre più riservate agli anziani. Dopo l'esperienza della pandemia da coronavirus anche molti anziani, per paura o per problemi di salute o per pigrizia, raramente partecipano alla vita liturgica.

Nelle due parrocchie si celebrano due S. Messe prefestive al sabato sera e quattro S. Messe festive alla domenica. Nonostante l'idea diffusa che le Parrocchie di Pralboino e Milzano sono ancora molto legate alla tradizione cristiana, la percentuale dei praticanti alla S. Messa domenicale è alquanto bassa, come appare dal seguente prospetto:

Parrocchia	*Abitanti*	*Frequentanti*	*Percentuale*
Pralboino	2.813 (463 stranieri)	410	17,45
Milzano	1.749 (223 stranieri)	170	10,63
Totale	4.513	580	

Nelle nostre parrocchie si nota un calo notevole nella celebrazione del sacramento della Confessione o Riconciliazione, come pure nella celebrazione del Matrimonio cristiano. Negli ultimi 5 anni i matrimoni civili nel comune di Pralboino e Milzano sono stati più numerosi di quelli religiosi. Anche se non abbiamo dati certi, sovrabbondano invece le convivenze.

Vedi prospetti ✦

Da due anni tra le due Parrocchie c' è una significativa collaborazione: Il cammino di Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e Ragazzi (ICFR), la via Crucis vivente, i S. Rosari, i pellegrinaggi, il notiziario parrocchiale.

La frequenza dei ragazzi ai loro incontri è elevata. Un po' meno quella dei genitori, soprattutto dei papà.

A fare problema invece è la partecipazione alla S. Messa domenicale. Ciò che stupisce e preoccupa maggiormente è il numero esiguo di coloro che, dopo il cammino dell'iniziazione cristiana e dell'adolescenza, giungono, da giovani, a fare una scelta cosciente e matura di fede. In tal modo con la morte degli anziani diminuisce sempre più la partecipazione alla vita liturgica della comunità cristiana.

In tutte e due le parrocchie, oltre alla chiesa parrocchiale che è amata e ben tenuta, esiste l'oratorio che è punto di riferimento importante per le nostre comunità.

Aumenta sempre di più la presenza di ragazzi e giovani stranieri che lo frequentano solo per il gioco. Dei nostri adolescenti e giovani che frequentano l'oratorio, pochissimi partecipano alla vita liturgica e comunitaria della parrocchia.

Come segno e strumento dell'attenzione all'aspetto caritativo della comunità cristiana esiste a Pralboino e a Milzano la Caritas parrocchiale. L'attività principale è costituita dall'ascolto delle persone bisognose a cui, a seconda dei casi, vengono offerti vari servizi: pacchi viveri, buoni spesa, pagamento bollette, domande alla Fondazione Folonari per le famiglie con minori, aiuto nella ricerca di lavoro.

Anche se si continua a richiamare l'intrinseca dimensione missionaria della fede cristiana, la coscienza della responsabilità missionaria di ogni cristiano è molto debole. Per lo più si pensa che tale responsabilità tocchi ai preti. Molti cristiani vivono in modo individuale la propria fede, come fosse un fatto privato. Non c'è la coscienza che a noi cristiani sono stati dati il Vangelo e la fede, non perché li teniamo per noi, ma perché li comunichiamo agli altri, soprattutto a coloro che incontriamo nei vari ambienti della vita.

Accanto alla Caritas nelle due Parrocchie esiste un il gruppo catechisti, chierichetti, lettori, volontari e i cori.

✦ Pralboino

Anno	*Nati*	*Battesimi*	*Matrimoni*	*Matrimoni civili*	*Morti*
2019	27	10	3	2	33
2020	27	6	7	4	62
2021	11	10	1	2	27
2022	18	5	3	6	46
2023	17	4	-	4	41

✦ Milzano

Anno	*Nati*	*Battesimi*	*Matrimoni*	*Matrimoni civili*	*Morti*
2019	15	7	1	2	19
2020	14	3	-	2	15
2021	10	7	2	2	16
2022	13	7	1	-	18
2023	12	3	-	5	21

Calendario liturgico

LUGLIO

Domenica 7	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Domenica 14	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Domenica 21	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Venerdì 26	**Pralboino**	**Nella chiesa del Suffragio ore 20.00, S. Rosario, ore 20.30, S. Messa**

AGOSTO

Indulgenza del Perdon d'Assisi:
dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del giorno seguente

Venerdì 2	**Pralboino**	**A Santa Maria degli Angeli,** ore 20.00 S. Rosario, 20.30 S. Messa
Domenica 4	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Lunedì 5	**Pralboino**	**Nella chiesa della Madonna della Neve, ore 20.00 S. Rosario, ore 20.30 S. Messa**
Domenica 11	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 10.00.
		ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
Giovedì 15	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00. Ore 20.00, in via Fornaci, alla santella dell'Assunta, recita del Santo Rosario.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Venerdì 16	**Pralboino**	**Memoria di San Rocco.** Ore 20.00 Santo Rosario, segue la Santa Messa presso la famiglia Gobbi in via San Rocco.
Domenica 18	**Pralboino**	Sante messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Domenica 25	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 10.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.

SETTEMBRE

Domenica 1	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Domenica 8	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
		Ore 10.00 celebrazione degli anniversari di matrimonio
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Giovedì 12	**Pralboino**	**Ore 20.30, in chiesa: incontro dei genitori e iscrizione del catechismo**
Domenica 15	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
		Ore 11.00, inizio del catechismo
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Lunedì 16	**Pralboino**	Alla chiesa del Vedetto, Santa Messa ore 20.00.
Domenica 22	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
Domenica 29	**Pralboino**	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Milzano	Sante Messe ore 08.30 e 17.00.
	Seniga	Sante Messe ore 08.00 e 10.00.
	Comella	Sante Messe ore 09.30 e 16.00.
		Pellegrinaggio mariano, ore 13.00.

Moretto:
Madonna con il Bambino, S. Rocco e S. Sebastiano, Basilica di Pralboino.

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Curia Diocesana di Brescia
Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici
beniculturali_curiabs@pec.it

Prot. (generato automaticamente)
Class. 34.43.04
Fascicolo/Pralboino
Sottofascicolo/Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo
Posizione d'archivio: **153/B (bs)**

Risposta a vs. prot. n. 003 del 10/01/2024
(Rif. prot. ingresso n. 897 del 16/01/2024)

OGGETTO: Pralboino (Bs). **Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo**
Edificio assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i.
Restauro facciata
Richiedente: Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, in vigore dal 5 febbraio 2020;

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto acquisita al protocollo d'Ufficio in data 16/01/2024 con prot. 000897;

ESAMINATA la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile indicato in oggetto;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui sopra, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42

AUTORIZZA

l'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate.

- Siano trasmesse le schede tecniche dei materiali previsti per l'intervento.
- Sia comunicato per iscritto, con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori. Si chiede altresì di tenere al corrente questa Soprintendenza sull'andamento dei lavori, al fine di concordare eventuali sopralluoghi tesi a migliorare la

realizzazione delle opere sotto il profilo di restauro conservativo, nonché valutare le campionature delle malte di stuccatura e reintegrazione.
- Venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle diverse fasi dei lavori e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori.

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il rilascio della presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio scrivente.

Non sono consentite opere non espressamente e compiutamente descritte senza la preventiva autorizzazione.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 85/2005 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Mara Micaela Colletta

Il restauratore Corrado Pasotti in fase di sopraluogo per verificare le criticità della facciata della basilica

Gesù perdona

Che emozione per il gruppo del terzo anno di catechismo: la loro prima Confessione!
Ecco l'elenco dei bambini.
Da Pralboino: Grespan Luca, Federici Ginevra, Plodari Maddalena, Pea Sara, Stallone Beatrice. Cicognini Angelica, Proto Giorgia, Guindani Chiara, Satta Mia.
Da Milzano: Camignaghi Alice, Ruggeri Martina, Bulgari Riccardo. Marchetto Edoardo, Bodini Filippini Federica. Da Comella: Accorti Federica.

Domenica 28 aprile nella basilica di Pralboino, i bambini e le bambine frequentanti il terzo anno si sono accostati al sacramento della Confessione con la semplicità e l'innocenza che caratterizza la loro bellissima età.

Chi con un foglio per non dimenticare nessun piccolo peccato, chi con una simpatica timidezza, chi con passo deciso e idee chiare…. loro, i nostri bambini, hanno saputo scegliere cosa dire al Sacerdote durante la confessione, sono riusciti a decidere quali sono le azioni che meritano di essere corrette.

La dolcezza di don Giancarlo e la presenza paterna del catechista Gabriele ha permesso a questi bambini di riuscire ad avvicinarsi a Gesù in un modo per loro nuovo e particolare.

Aiutati dal sostegno e dalla presenza dei genitori hanno indossato una stola grigia e sono andati, uno alla volta, al confessionale. Dopo il loro dialogo con il sacerdote, ricevuta l'assoluzione dei peccati, hanno compiuto il significativo gesto di girare la stola dalla parte bianca, simbolo del candore e della purezza della loro anima dopo la confessione.

Hanno rivolto il loro pensiero a Gesù inviando un bacio al crocifisso e dicendo una preghiera alla Madonna come penitenza.

Si sono preparati a questo importante Sacramento durante i vari mesi di catechismo, sia imparando il significato dei dieci comandamenti e frequentando il catechismo domenicale, sia ascoltando le parole del Vangelo spiegato in modo semplice e chiaro da don Giancarlo durante ogni Santa Messa.

La domenica precedente (21 aprile 2024) il gruppo dei bambini con i genitori e il catechista sono andati a Cremona presso il convento dei frati Cappuccini per un ritiro prima di ricevere il sacramento.

I Frati sono ben noti per la loro dote nella confessione. E' stato infatti un incontro ricco per quanto riguarda il loro modo di spiegare come avvicinarsi a Gesù parlandogli e confidandogli i peccati.

È stato anche un incontro importante perché passare del tempo insieme rende più unito il gruppo ed i bambini hanno bisogno di trovare accanto a loro altri coetanei che vivono le stesse emozioni e situazioni.

Sempre a Cremona abbiamo affidato i bambini alla protezione della Madonna nella chiesa di Sant'Abbondio, all'interno della quale vi è la riproduzione della casa di Maria Santissima (riproduzione di quella presente nella basilica di Loreto).

Sono stati momenti di condivisione serena anche i rinfreschi che sono stati organizzati al convento dei Frati al termine del ritiro e all'oratorio di Pralboino dopo la confessione.

La convivialità rende uniti gli adulti e il gioco rende ancora più uniti i bambini.

Lo Spirito conferma e Gesù si dona

Elenco dei ragazzi.
Da Pralboino: Andrighi Ingrid, Dassè Andrea, Gjini Irene, Lazzarotti Francesco, Paletti Emanuele, Plodari Marco, Quinto Gaia, Righetto Zaira, Stallone Emma, Tolmino Stefano.
Da Milzano: Bravo Gaia, Bresciano Federico, Farina Martina, Migliorati Linda, Pietta Anna, Ruggeri Edoardo, Soldati Marco, Sterrantino Ariel.
Da Seniga: Vivi Nicolò

In cammino verso l' unità pastorale, domenica 19 maggio 2024, nella solennità della Pentecoste, il Vescovo Mons. Vincenzo Zani ha presieduto la concelebrazione eucaristica del Sacramento della Confermazione e prima Comunione. Nella basilica i ragazzi di Pralboino, Milzano e uno di Seniga hanno ricevuto i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana. La grazia di quel giorno fecondi tutta la loro vita.

Preghiera ed impegno dei cresimati e comunicati

Signore Dio, da sempre Tu hai parlato ai tuoi amici per farti conoscere.
Ancora oggi tu ci parli.
Aiutaci Signore, perché pur distratti dalle tante cose di ogni giorno,
sappiamo sempre ascoltare e riconoscere la tua voce che ci parla.
Insegnaci, a trovare sempre uno spazio del nostro tempo per Te,
che sei più importante.
Dacci la forza e l'entusiasmo per trasmettere il tuo messaggio agli altri,
non tanto con le parole ma soprattutto con l'esempio della nostra vita.

La forza di Cristo ci ha creato e la debolezza di Cristo ci ha redento

Via Crucis vivente

Venerdì 22 marzo, alle ore 20.30, iniziata nella chiesa parrocchiale dedicata a S. Biagio, la Comunità di Milzano ha celebrato la via Crucis vivente passando per il centro storico e concludendosi nella stessa chiesa.
Un gruppo di settanta persone, tra bambini, ragazzi, giovani e adulti hanno rappresentato: l' ingresso di Gesù in Gerusalemme, l' ultima Cena, la preghiera nell' orto degli ulivi, la condanna a morte, la caduta sotto la croce, l' incontro con la Madre, l' omaggio della Veronica, l'incontro con le pie donne, l'aiuto del Cireneo, la crocifissione e la risurrezione.
Queste stazioni sono state accompagnate dalla preghiera, dalle meditazioni di S. Giovanni Paolo II e dai canti di Marco Frisina.
Per la Comunità questo cammino spirituale, ha rappresentato un momento di preparazione per vivere i riti della Settimana Santa e una significativa esperienza nel cammino verso l' unità pastorale.
Spirito di collaborazione, impegno e fede, hanno permesso alle persone, di meditare come la forza di Cristo ci ha creato e la debolezza di Cristo ci ha redento.

I segni del Sacro: un'eredità del passato, un impegno per il futuro

La nuova santella dedicata a Maria Ausiliatrice

L'attenzione che da più parti si rivolge alla conoscenza dei segni del Sacro sul nostro territorio porta alla positiva riscoperta delle multiformi espressioni del sentimento religioso che nei secoli trascorsi ha permeato la spiritualità dei nostri antenati.

Chiesette, santuari e santelle campestri, pitture murali e crocifissi ai crocicchi delle strade di campagna, edicole e statuette nei borghi rurali sono segni di una tradizione e di devozione giunte fino ai nostri tempi testimoniando l' insopprimibile anelito dell' uomo verso il trascendente.

Sono soprattutto i segni della fede semplice e genuina dei nostri padri che dobbiamo essere in grado di comprenderli ed apprezzarli, perché hanno generato la nostra cultura e la nostra storia, trasmettendoci valori religiosi e morali, ma anche civili e sociali che hanno pervaso la vita dei nostri avi, svelandoci un mondo di fede e di riti radicati lungo il lento trascorrere dei secoli.

Ridare voce e presenza a queste testimonianze è il dono che ha compiuto **Andrea Zani** con la nuova edicola dedicata alla Madonna Ausiliatrice.

A lui vogliamo esprimere il nostro riconoscimento ed il nostro plauso, poiché con questa santella egli vivifica il sentimento religioso e ci mostra l' amore verso quanto i nostri ascendenti ci hanno lasciato, invitandoci a riscoprire le nostre insopprimibili radici cristiane.

Rimane per tutti l' impegno a conservare e restaurare, ove necessario, tali testimonianze di fede.

Don Giancarlo

Grazie, Paola!

La gratitudine è un bisogno del cuore, un dovere soprattutto del cristiano.
Ce lo richiama la lettera agli Ebrei: "Non scordatevi della beneficenza" (Eb 13,16).
E così diciamo grazie
a Paola Ruggeri
che ha donato il suo appartamento alla Parrocchia. Il suo dono è stato per noi come la manna per gli ebrei nel cammino del deserto.

Dopo l'iter burocratico:
- approvazione del Gruppo di Riferimento al Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio degli Affari Economici,
- concessione dell' Autorità Ec-clesiastica,
- consenso del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici,
- accettazione dell' eredità,
- atto di successione effettuato dal notaio dr. Roberta Rotondo,
- la Parrocchia è venuta in possesso del suddetto appartamento e lo ha venduto per un importo di 70.000 euro, da cui verranno detratte le spese burocratiche dell' Agenzia delle Entrate e dell' Ufficio Amministrativo della Diocesi.

Successivamente si procederà al rogito.

Paola Ruggeri

L' importo rimanente servirà a coprire il debito pregresso.
Mentre esprimiamo riconoscenza a questa mecenate, chiediamo al Signore di essere nel nostro cammino quotidiano, come i discepoli, testimoni credibili del Risorto e costruttori della civiltà dell' amore.

Don Giancarlo

Incontro dei Consigli Pastorali Parrocchiali dell'erigenda Unità Pastorale

Martedì 28 maggio, alle ore 20.30, nella sala riunioni dell'oratorio di Pralboino, si sono riuniti i quattro consigli pastorali parrocchiali dell'erigenda Unità Pastorale.

Dopo il canto e la preghiera di San Giovanni Paolo II allo Spirito Santo, è stata presentata la situazione storica, sociale, culturale, religiosa ed ecclesiale delle quattro comunità.

Successivamente sono state presentate le linee per un progetto dell'Unità Pastorale. Vedi "Il Ponte pag. 3". Con la benedizione, alle ore 21,40, si è concluso l'incontro.

La festa del patrono di Seniga: San Vitale

La festa patronale di S. Vitale è stata onorata (oltre che dalle manifestazioni civili) anche da una importante mostra che il nostro don Luigi ha voluto organizzare: la mostra dei paramenti sacri e antichi, usati per lo più nel passato, avvenuta per la prima volta nella nostra parrocchia. Inutile dire lo stupore, appena varcato il portone della Chiesa: uno splendore veramente incredibile, dato dai paramenti color oro (ganzo) conservati con cura e di tutti gli altri colori liturgici esposti nei vari altari ai lati della navata centrale. Chi entrava da destra, per esempio, come primo impatto visivo aveva paramenti completamente neri simbolo quasi antico per le celebrazioni dei funerali: alla vista poco gradevole ma se ci si soffermava sui tessuti allora si riconosceva lo splendore dei ricami e delle finiture, del tappeto di velluto di lino, con le trame di seta, con fili d'oro e d'argento che una volta veniva posato sopra la cassa del defunto, e dei piviali che facevano da pandan. Sempre per quanto riguarda il passato l'esposizione si ampliava nei vari altari e con vari colori; l'oro, appunto, il rosso, il rosa, il bianco e il verde rigorosamente ricamati a mano e composti da tessuti preziosi quali il broccato e la seta, con fili d'oro e d'argento. Le pianete fiorite risalgono addirittura al 1500 / 1600 e il ricamo è fatto tutto a mano. Ogni completo (in settima) era composto da una pianeta, 2 dalmatiche, 3 piviali che sono gli indumenti più ampi e più vistosi, fatti a forma di mantello (impluvium), con 3 stole, due manipoli per poi passare a quelli mino-

ri quali amitti, camici, manipoli, cingoli. Le varie cotte usate oltre che dal sacerdote anche dai chierichetti erano esposte all'inizio della navata, con altre casule usate nei giorni feriali, durante tutto l'anno liturgico quindi più comuni. La forma dei paramenti liturgici che conosciamo oggi si è evoluta notevolmente. Ha le sue origini principalmente nei paramenti greco-romani indossati dai civili nel primo secolo d.C. Durante l'Impero Romano, i sacerdoti indossavano gli stessi paramenti dei civili, ma cuciti con un materiale di qualità superiore. Con il tempo, le forme furono semplificate al massimo per una maggiore comodità, ma fu data più importanza al materiale e alla decorazione, rendendo l'indumento a volte molto pesante. Per completare il tutto sono stati esposti anche gli oggetti sacri: calici, pissidi, ampolline, ostensori, navicelle e turiboli. Nel pomeriggio poi, don Luigi, ha tenuto un incontro per spiegare il tutto. Insomma proprio una meraviglia ai nostri occhi, e la soddisfazione di vedere tante persone a visitare la mostra.

Ministri straordinari dell'Eucaristia

Il 12 maggio il Vescovo Pierantonio Tremolada ha istituito il mandato per i nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia. Tra questi erano presenti anche due nostri parrocchiani di Seniga: Bianchetti Mara e Serafini Giuseppe.

Il Ministro Straordinario è un battezzato che testimonia con la sua vita il Mistero che celebra ogni domenica, portando il Sacramento dell'Eucaristia a chi vive nella sofferenza e nell'infermità. Consentendo così ai malati di partecipare al Mistero Eucaristico, trovando conforto ed empatia nella Parola di Dio e facendoli sentire parte della comunità religiosa.

Il Ministro, qualora sia richiesto dal Parroco, può aiutare nella distribuzione della Comunione ai fedeli. Le parole del Vescovo sottolineano che questo servizio domanda la

fede, l'esperienza della grazia, la riconoscenza per quello che abbiamo ricevuto e poi domanda la carità, trasmessa dalle nostre azioni che sono inscindibili dal Pane Santo che viene dato nell'Eucaristia.

Cresime e prime Comunioni

Domenica 26 maggio 2024, nella chiesa di Seniga, Mons. Leonardo Farina ha amministrato i sacramenti della Cresima e della prima Comunione a sette ragazzi. Ecco l'elenco: Ambrosini Margherita, Boni Giovanni, Farina Giulia, Gatti Desirèe, Manenti Viola, Martinelli Amedeo, Mattarozzi Davide.

60 anni della sezione comunale A.V.I.S.

Il 18 maggio, Seniga ha festeggiato i 60 anni della sezione comunale A.V.I.S. e i 43 anni del gruppo comunale A.I.D.O. Traguardo importante per A.V.I.S, che abbiamo voluto celebrare inaugurando il monumento dedicato a tutti gli avisini senighesi che, in questi anni, hanno teso il braccio volontariamente e gratuitamente in aiuto di sconosciuti.

Ci siamo voluti ispirare al vecchio logo avisino, dove la goccia rappresenta la generosità ed è simbolo di nuova vita, e le mani, la persona bisognosa che riceve il dono; senza dimenticare l'attuale logo, creando così una sinergia tra passato, presente e futuro.

L'installazione artistica, posta sulla rotatoria in ingresso al paese, vuole anche essere un incoraggiamento per i futuri donatori ad entrare nella nostra famiglia. A tal proposito, voglio riportare parte della lettera ricevuta dalla nostra cara compaesana suor Giordana:

"…Quel monumento ricorderà, ai futuri compaesani il seme di altruismo e di bontà che avete gettato sul suolo di Seniga. Sono convinta però che il monumento più vero e più bello è e sarà la vita stessa delle numerosissime persone che avete salvato e che ora possono rivivere con dignità e grande speranza. Voi non le conoscete, perché il vostro donare è sempre gratuito, ma esse esistono veramente. Mi unisco a loro, oggi, per festeggiarvi, gioire e ringraziarvi. Lo faccio a nome anche di coloro che, tramite il vostro aiuto, sempre generoso e puntuale, hanno potuto ricevere coraggio, speranza e vita. Essi sono i miei cari fratelli africani, quelli ammalati e poveri che ho potuto aiutare durante la mia missione in Burundi. Io e loro non potremo mai dimenticarvi…"

Il direttivo A.V.I.S. ringrazia tutti coloro che, in questi mesi, hanno aiutato nella realizzazione materiale e progettuale del monumento, Marco, per la gradita sorpresa del sorvolo aereo al taglio del nastro e don Luigi per le belle parole.

Liliana Francesconi

Comella: luogo di preghiera e carità

Don Alessandro, parroco di Comella, desidera che il nostro Santuario diventi un punto di riferimento per le famiglie in difficoltà, per tutti coloro che sono in cerca di aiuto, non solo spirituale, ma anche materiale.

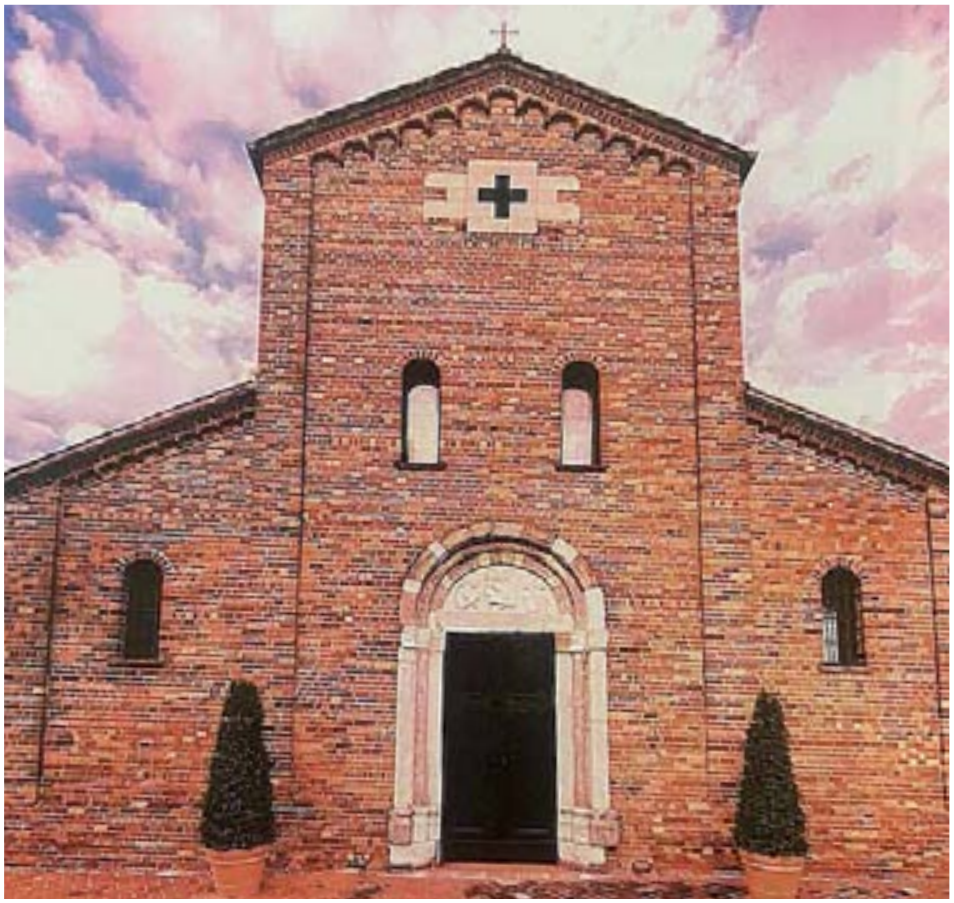
É necessario passare dalle belle parole alle belle azioni per attuare le indicazioni di Gesù: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". (Matteo 25, 35-36)

Gesù si identifica con chiunque si trova in necessità.

Il sacerdote, durante un'omelia, ha raccontato di una famiglia numerosa in grave difficoltà, senza lavoro e senza casa.

L'aiuto dei fedeli è arrivato generoso e quella famiglia ha avuto lavoro, casa e ciò che serve per vivere con dignità e serenità.

Sovente non facciamo la carità perché abbiamo dei dubbi sulla reale destinazione, è comprensibile; ma la figura di un sacerdote come tramite ci deve rassicurare.



Chiesa di Comella

Ora in fondo alla chiesa c'è un contenitore per la raccolta di generi alimentari e prodotti per la cura della persona e della casa, da donare a chi ne ha veramente bisogno. Considerando che tanti in difficoltà si vergognano a chiedere, sta alla nostra sensibilità e attenzione, segnalare l'esistenza di persone in difficoltà che vanno aiutate con molto tatto e molta discrezione.

“Non sappia la tua mano sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà". (Matteo 6, 3-4)

Non si pratica la carità per essere ammirati, altrimenti non c'è ricompensa nei cieli.

La carità è una delle tre virtù teologali: fede, speranza e carità; sono il legame tra l'uomo e Dio e regolano l'agire del cristiano.

Chi è caritatevole ama Dio sopra ogni cosa e il prossimo come se stesso: le necessità dei nostri simili sono importanti quanto le nostre. "Amerai il prossimo tuo come te stesso" è l'insegnamento centrale di Gesù.

"Chi ha pietà del povero presta al Signore, che gli contraccambierà l'opera buona" (Proverbi 19,17).

La raccolta in chiesa ha l'obiettivo di permettere alla parrocchia di investire in opere di carità per i bisognosi; donando qualcosa si dimostra la propria volontà di condivisione con gli altri, sacrificando qualcosa che ci appartiene per il bene comune. Diventa una forma di giustizia, dal momento che tutti hanno il diritto di possedere il necessario per vivere dignitosamente.

Nel fare la carità è importante rispettare la dignità di chi la riceve: stringere una mano, rivolgere uno sguardo, una parola gentile, sarà la forma di carità più preziosa e gradita , non solo per chi la riceverà, ma anche agli occhi di Dio.

La carità dispone l'essere umano a soccorrere chi ha bisogno del nostro aiuto materiale; non è un sentimento o un'emozione, ma si esprime attraverso azioni concrete di solidarietà.

Un esempio significativo è la storia di San Martino, soldato romano che una sera incontrò un mendicante infreddolito, coperto solo da stracci. Faceva freddo e pioveva, il soldato si sfilò il mantello e con la spada lo tagliò a metà e ne diede una parte a quel miserabile, che sicuramente sarebbe morto prima dell’alba.

Immediatamente la pioggia cessò e l'aria si fece tiepida , come se il cielo gioisse per la pietà e la generosità di quel giovane soldato.

Una variante della leggenda vuole che il soldato incontrasse un altro uomo in condizioni ancora più misere; a quest'ultimo diede la parte restante del suo mantello. Quella notte in sogno gli apparve Gesù che lo ringraziò per averlo vestito e salvato dal gelo della notte.

“Quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me". (Matteo 25, 40-41)

"Vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti degli apostoli 20,35).

Altruismo, generosità, misericordia devono guidarci quando doniamo qualcosa che ci appartiene ad altri più bisognosi di noi.

I nostri anziani ci siano di esempio, condividevano il poco che avevano guidati da questa massima: la carità onesta esce dalla porta ed entra dalla finestra.

La pietà popolare

Con l'espressione **Pietà Popolare** si indica quel complesso di manifestazioni religiose, prevalentemente di carattere comunitario, che, nell'ambito della fede cristiana, si esprime in forme caratteristiche nate dalla cultura e dalla tradizione di un popolo e rispondenti a precisi orientamenti spirituali dei fedeli. I valori di cui la pietà popolare è portatrice e i suoi punti di riferimento dottrinale sono, in sostanza, la sacra Scrittura e il Credo della Chiesa.

L'aggettivo **popolare** sembra quasi indicare, in modo un po' sprezzante, devozioni scadenti praticate dal "popolino", povere dal punto di vista teologico, deprecabili sul piano liturgico, in contrapposizione a manifestazioni culturali elitarie. "Popolare", invece, esprime una relazione tra Dio e il suo popolo al quale appartengono fedeli colti e fedeli illetterati, poveri e ricchi, laici ed ecclesiastici. L'aggettivo indica che le manifestazioni della pietà traggono origine dal popolo, sono compiute per il popolo, sono portatrici di valori propri del popolo. Di questo ci accingiamo a trattare affrontando, in modo succinto e limitato, un argomento di vaste proporzioni.

Valori che caratterizzano la Pietà Popolare

1) La spontaneità: la "pietà popolare" nasce non tanto dal ragionamento, ma dal sentimento ed è espressione naturale dell'animo umano.

2) La concretezza: i fedeli dialogano con Dio e con Lui affrontano i problemi della vita quotidiana segnata spesso dal dolore e dalla fatica (povertà, malattia, mancanza di lavoro, tribolazioni…) e dai grandi cicli dell'esistenza (nascita, crescita, matrimonio, anzianità…).

3) La memoria: il popolo conserva il ricordo dell'evento: miracolo, apparizione, liberazione ecc. e lo trasmette come un racconto che implica spesso un'immagine venerata nelle abitazioni o nei posti di lavoro; una data (il giorno della festa); un luogo (il santuario); un raduno per pregare.

4) La adorazione: per la umanità di Cristo contemplata soprattutto nei misteri della sua infanzia (Gesù Bambino), della sua passione (Crocifisso, Ecce Homo, Santo Volto, Sindone), della sua misericordia (Sacro Cuore di Gesù), della sua presenza nel SS. Sacramento.

5) La venerazione della Beata Vergine: la pregano come Immacolata, ne condividono la sofferenza (Maria Addolorata), sanno che, pur vivendo gioiosa in cielo (Maria Assunta), intercede in loro favore (Maria Ausiliatrice, Madonna del Rosario ecc.).

6) La devozione agli Angeli che la Pietà popolare considera messaggeri celesti inviati da Dio per difenderci dal Maligno (san Michele), per recare agli uomini lieti annunci (san Gabriele), per guidarli e guarirli (san Raffaele), per custodirli lungo le strade della vita (Angeli Custodi).

7) Il culto dei Santi ritenuti intercessori e venerati per la loro vita esemplare; testimoni di eroiche virtù (Martiri); invocati in circostanze particolari (carestie, pericoli, pestilenze, guerre…) o per ottenere specifiche protezioni e grazie (santa Lucia per la vista, san Biagio per la gola, santa Rita per le cause impossibili ecc.).

8) La preghiera dei defunti: la Pietà popolare considera i defunti "vivi in Dio" e non interrompe la comunicazione con loro. Periodicamente i fedeli visitano i cimiteri, recitano preghiere di suffragio, fanno celebrare messe e tridui, praticano la pia devozione per l'acquisto di indulgenze in favore delle loro anime.

Le forme espressive della Pietà Popolare

La Pietà Popolare si manifesta con forme espressive proprie: luoghi, azioni, generi letterari. Sono tali:

1) Il Santuario: considerato "spazio santo", luogo di intensa frequentazione e attività pastorale dove ci si reca per devozione e per impetrare grazie, perché segno della presenza di Gesù, della Beata Vergine, dei Santi intercessori (chiesa di Comella).

2) Il Pellegrinaggio: "viaggio santo" strettamente connesso con il santuario del quale costituisce una componente essenziale. Meta dei pellegrinaggi sono i "luoghi santi" dove si sono verificati avvenimenti salvifici compiuti da Cristo (Nazaret, Betlemme, Gerusalemme…), le tombe degli Apostoli (Roma, Santiago di Compostela…), dei Martiri ( ), dei Santi.

3) La Processione: è una specie di corteo in cui la Croce o una

Luglio 1947: Karol Wotila in vacanza a Seniga

Chiesa di San Michele a Milzano

statua o una immagine sacra viene portata per le strade della città o della campagna, accompagnata da musica e canti. E' una devozione tra le più partecipate negli ambienti popolari (San Flaviano a Pralboino, Madonna del Rosario a Milzano, san Vitale a Seniga).

4) Le Edicole Sacre: costruzioni di piccole dimensioni simili a cappellette. Sorgono in campagna, nei crocevia (san Michele a Milzano; Madonna di Caravaggio a Pralboino.

5) Ex Voto: tavolette dipinte o "cuori votivi" spesso in argento o oggetti che riproducono un arto risanato (Madonna delle Grazie a Curtatone, vicino a Mantova, Le Fontanelle di Montichiari). Sono testimonianze della gratitudine per grazie ricevute ed espressione di fede e preghiera perpetua.

6) Medaglie e Croci indossate come testimonianza di fede, venerazione e fiducia nella protezione di Dio, della Vergine e dei Santi.

7) Immaginette sacre: I santini, nella nostra tradizione, accompagnano ogni momento importante nella vita dei fedeli oggetti di culto. Esse vengono conservate dagli uomini dentro al cappello, nei portafogli, nei taschini, fissati alle porte o alle stalle come quelli di Sant'Antonio abate.

8) Candele votive accese o donate al ritorno dei pellegrinaggi per devozione e per raccomandarsi in particolari circostanze.

9) Sacra Rappresentazione: manifestazione di fede semplice e profonda che con elementi scenici fa rivivere episodi della vita di Gesù, soprattutto la sua nascita (Presepe Vivente) e la sua Passione (Via Crucis).

10) Le Litanie: nelle manifestazioni della Pietà Popolare sono una componente fondamentale sia nelle forme rigorosamente litaniche (Litanie della Vergine, dei Santi, del Sacro Cuore) sia in altre caratterizzate dal ritmo ripetitivo (Santo Rosario, Coroncina della Misericordia).

11) Novene - Tridui – Quarantore: periodi di preghiera riguardanti specifici momenti della fede popolare e rivolti a ricorrenze particolari legate alla tradizione tendenti ad ottenere benefici ed intercessioni.

Per concludere: bisogna evitare pratiche vissute fuori dal loro contesto originario: novene, primi venerdì del mese, medaglie miracolose, acqua benedetta, scapolare del Carmine ecc. possono diventare palesi manifestazioni di mentalità farisaica che si riallaccia alla concezione del diritto al Regno in cambio dell'osservanza delle leggi rituali. «*Non chiunque dice: "Signore, Signore!" entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio*» (Mt 7,21).

Pralboino:San Flaviano

Sono entrarti a far parte della Chiesa con il Sacramento del Battesimo

Pralboino: Damiani Aurora, Ragnoli Alessandro.
Milzano: Prestini Bertanzetti Isabel, Caddeo Giulia, Mario Giorgio, Bergi Brian, Manera Lorenzo, Brighenti Leonardo
Seniga: Tosini Ettore

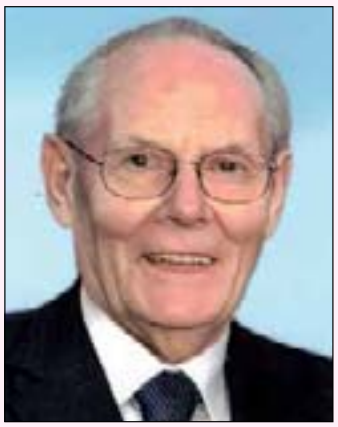
Hanno pronunciato il loro "SI" davanti all'altare

Seniga: Ruggeri Alessandro e Esposito Anna Maria

Sono entrarti nella dimensione dell'eternità

Pralboino

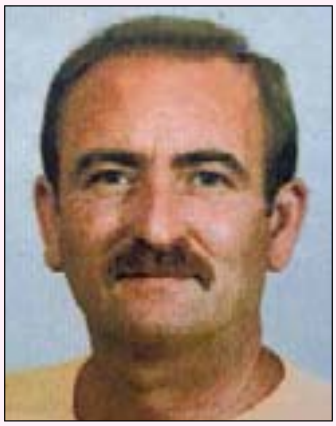
Lucilla Danieletti
di anni 90
† *11-02-2024*



Domenico Ferrari
di anni 87
† *21-03-2024*

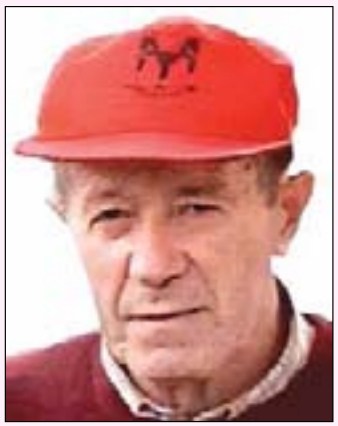
Maria Teresa Farina
di anni 85
† *27-03-2024*

Francesco Danieletti
di anni 74
† *03-04-2024*



Angelo Ferrari
di anni 69
† *26-04-2024*

Cesarina Rosa Moretti
di anni 98
† *14-05-2024*



Giovanni Veroli
di anni 86
† *21-05-2024*

Adriana Perotta
di anni 78
† *24-05-2024*

Milzano

Mario Molinari
di 85
† *27-05-2024*

Arturo Filippini
di anni 86
† *21-04-2024*

Seniga

Emilia Biondelli
di anni 67
† *03-04-2024*

Comella

Luciano Guindani
di anni 82
† *28-04-2024*

GREST NELL' ORATORIO DI PRALBOINO

10 - 28 giugno dalle ore 8.30 alle 12.30
per ragazzi dalla 1ª elementare alla 2ª media

GREST ITINERANTE MILZANO - SENIGA

1 luglio - 2 agosto da lunedì a venerdì ore 09.15-17.30
per ragazzi di 1ª elementere e 3ª media

L'EGOISTE COIFFEUR

Via Kennedy, 1 - Pralboino - Tel. 030 954599

È gradita la prenotazione

Ardesi

Onoranze funebri in Pralboino
Tel. 030-9954336

PEGOIANI G.& C.

Elettrodomestici - Informatica -Telefonia -
Climatizzatori - Impianti allarme - Centralini in cloud

Via Martiri della Libertà, 32 Pralboino Tel. 030.954232

ITALPARK

PRODUZIONE: VASI, FONTANE,
COLONNE IN PIETRA RICOMPOSTA

25022 BORGO SAN GIACOMO (Bs) Italia - Via Papa Roncalli, 2 - Tel. 39 030 948135 - Fax 39 030 9487135
www.italpark.com - info@italpark.com - Partita IVA e Cod. Fisc. 017913509894

**A tutti l'augurio delle vacanze per scoprire,
con stupore e ammirazione,
i grandi beni che Dio sta preparando per noi
all'inizio di un nuovo anno pastorale.**